

## ***PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE***

**Anno Scolastico 2017-'18**

***STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON  
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE  
TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA***



Ognuno è un genio.

Ma se si giudica un pesce  
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi,  
lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido.

— Albert Einstein

**AREA: CREARE CULTURE INCLUSIVE**

La cultura dell'inclusione è lo sfondo integratore delle scelte della scuola ed è condivisa con tutto il personale docente e non docente della scuola stessa.

**FINALITÀ  
Fase 1**

***Favorire la riflessione e condivisione sullo sviluppo inclusivo della scuola.***

**Principali normative di riferimento**

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.  
Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n.275 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997 n.59  
Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998 n.323 art.13.  
Regolamento recante la disciplina degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore a norma dell'art.1 della Legge 10 dicembre 1997 n.425  
Legge 28 marzo 2003 n.53  
Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale  
MIUR 2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 23 febbraio 2006, n. 185  
"Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289".  
Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n.8. Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.  
Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 1 "Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge I settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169  
DPCM n.185 del 23/02/2006 Modalità di accertamento dell'alunno con disabilità  
MIUR 2009 Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con la disabilità  
C.M del 4 dicembre 2009  
Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività)  
C.M. del 15 giugno 2010 Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività  
Legge 8 ottobre 2010 n.170 Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.  
Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 n. 5669.  
Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.  
C.M. n.48 del 31 maggio 2012 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.  
Direttiva MIUR 27 dicembre 2012.  
Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

	<p>Legge 8 novembre 2000, n. 328.  "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"  C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.  Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.  Ordinanza Ministeriale del 03/06/2014 n.3587  Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo di istruzione.  Nota MIUR 2563 del 22.11.2013 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali A.S. 2013-2014- Chiarimenti.</p>			
<b>FINALITÀ Fase 2</b>	<b><i>Analizzare per produrre un progetto di sviluppo inclusivo della scuola.</i></b>			
<b>Analisi del contesto e delle utenze</b>				
<p>Il Circolo si è costituito nell'anno scolastico 1978/79; fin dalla sua istituzione è stato ed è ancora adesso formato da plessi appartenenti al Comune di Terni. La situazione economica e socio-culturale della realtà territoriale è eterogenea, data l'estensione del Circolo e la molteplicità di vita e di lavoro (insediamenti industriali, attività artigianali, commerciali ed agricole, turismo, in continua espansione). In tutto il territorio del Circolo sono garantiti i servizi essenziali: Circostrizioni, trasporti, comunicazioni, servizi sociali, centri d'incontro e di accoglienza, associazioni sportive. Le attività culturali sono particolarmente fruibili per le Scuole che risentono positivamente della vicinanza al centro di Terni. La realtà territoriale è piuttosto variegata: la Scuola Primaria R. Donatelli e la Scuola dell'Infanzia Città Giardino, sono le uniche situate in pianura, a poca distanza dalla confluenza del Serra con il fiume Nera, con caratteristiche abitative di media densità; le Scuole Primarie di Valenza, Teofoli e Don Milani e le Scuole dell'Infanzia Valenza, Papigno e S. De Sanctis, sorgono in un'area periferica che sta assumendo la connotazione di zona residenziale in continua espansione su un territorio rurale precedente; la Scuola di Marmore, presenta un aspetto territoriale particolare in quanto situata in ambiente caratterizzato da una notevole presenza di acqua (Nera, Velino, Cascata delle Marmore).</p>				
<b>Totale alunni</b> del Circolo didattico 705 unità.				
Scuola Infanzia 275		Scuola Primaria 430		
<b>Totale alunni con BES 69</b>				
L.104	DSA	BES	ADHD	Svantaggio socio - economico culturale

S. Infanzia 5	S. Infanzia 1	S. Infanzia 10	/	/
S. Primaria 10	S. Primaria 10	S. Primaria 27	S. Primaria 3	S. Primaria 3
<b>Risorse umane della scuola</b>				
<p style="text-align: center;">S. Infanzia</p> <p>- 5 insegnanti sostegno senza specializzazione (1 posto intero + 4 part-time)</p> <p>- insegnanti di classe</p> <p>- personale Ata</p>		<p style="text-align: center;">S. Primaria</p> <p>- 6 insegnanti sostegno (4 specializzate e 2 senza specializzazione)</p> <p>- insegnanti di classe</p> <p>- personale Ata</p>		
<b>Monte ore settimanale di intervento</b>				
<p style="text-align: center;">S. Infanzia</p> <p style="text-align: center;">75 ore settimanali</p>		<p style="text-align: center;">S. Primaria</p> <p style="text-align: center;">121 ore settimanali</p>		
<b>Tipologia di intervento</b>				
<p style="text-align: center;">S. Infanzia</p> <p style="text-align: center;">Sostegno alla classe con metodologia per piccoli gruppi.</p>		<p style="text-align: center;">S. Primaria</p> <p style="text-align: center;">Sostegno alla classe con metodologia per piccoli gruppi.</p>		
<b>Referente per l'Inclusione</b>				

Angiona Elisabetta

### **Gruppo di lavoro per l'Inclusione**

Ciocchetti Francesca	Leonardi Clorinda
D'Isanto Giuseppina	Guerrini Patrizia
Maddaloni Luisa	Angiona Elisabetta

### **Risorse esterne**

- Operatori scolastici ASL. 34 ore settimanali solo nella Scuola Primaria.
- Equipe psico-pedagogica dei distretti di Terni, Narni, Amelia

### **Istituzioni che collaborano con la scuola al piano di Inclusione.**

- i servizi della Asl.

### **Rapporti con le famiglie**

I rapporti con le famiglie sono improntati alla massima collaborazione, anche se avvengono per la maggior parte dei casi in occasione del GLH e nei colloqui individuali a cadenza bimestrale.

### **Risorse strutturali**

Spazi polifunzionali presenti all'interno di ogni singola scuola, anche a livello di laboratorio; ascensore in due scuole; le barriere architettoniche sono pressoché eliminate in tutti i plessi grazie alla presenza di rampe di accesso.

### **Bisogni educativi presenti nell'Istituto**

- Coordinare gli interventi finalizzati a garantire a tutti gli alunni adeguate condizioni di inclusione, approccio positivo alla struttura scolastica, pari opportunità formative.
- Favorire il dialogo e lo scambio tra operatori scolastici, extrascolastici e le famiglie degli alunni allo scopo di consentire la tempestività degli interventi e la ricerca di strategie finalizzate al superamento delle difficoltà.

- Stabilire rapporti funzionali tra i due ordini di scuola per armonizzare gli interventi educativi e garantire la continuità di tutto il percorso formativo.

#### **Rilevazione punti di forza**

- Ubicazione della scuola Infanzia e Primaria nello stesso edificio o in stabili vicini.
- Presenza di spazi ricreativi esterni ricchi di vegetazione.
- Presenza di una postazione multimediale itinerante.
- Presenza in quasi tutte le aule della LIM.

#### **Rilevazione punti di debolezza**

- Scarsa fornitura di strumenti compensativi.
- Carezza di ambienti interni dove attuare attività laboratoriali o nel piccolo gruppo.

#### **FINALITÀ**

#### **Fase 3**

***Definire le priorità per l'inclusione da inserire nel progetto di sviluppo della scuola (PTOF).***

#### **Obiettivi di miglioramento**

- Migliorare l'inclusione degli alunni con problemi anche mediante la commissione apposita e un continuo aggiornamento professionale.
- Curare gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- Proporre un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progettare attività didattiche coerenti con il curriculum.
- Valutare gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- Sviluppare le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, curando cioè la personalizzazione dell'insegnamento e adeguando in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.
- Definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.
- Elaborare un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

#### **Indicazioni su come compilare i documenti**

A livello collegiale sono stati strutturati degli schemi da seguire per la compilazione di PEI, PDF, PDP inseriti

in allegato al presente documento.

- Nel PDF viene definita la situazione iniziale e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Prevede un'analisi delle potenzialità e delle difficoltà dell'alunno negli assi :cognitivo, motorio-prassico, sensoriale, comunicazionale, neuropsicologico, linguistico, affettivo-relazionale, dell'autonomia e degli apprendimenti. Viene redatto per la prima volta all'inizio del primo anno di frequenza dal GLH operativo. Consente l'integrazione dinamica e la contestualizzazione di tutti gli elementi valutativi espressi dalle varie componenti.
- Il PEI contiene dati relativi alla diagnosi funzionale, all'anamnesi familiare e scolastica. Vengono riportati altresì gli interventi terapeutici e riabilitativi attivati dal SIM e dettagliati dalle insegnanti gli interventi educativi per il progetto di vita, gli obiettivi individualizzati per l'integrazione scolastica, le strategie che si intendono attivare per sviluppare le potenzialità. È redatto dall'insegnante di sostegno in collaborazione con le altre docenti di classe.
- Nel PDP sono riportate informazioni desunte dai colloqui con la famiglia e gli aspetti emotivo-affettivo-relazionali osservati dalle insegnanti nel contesto classe. Si fa riferimento anche alle caratteristiche del percorso didattico pregresso e rilevate le difficoltà e i punti di forza che l'alunno presenta. Vengono individuate le modifiche da apportare agli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali e definite le strategie metodologiche e didattiche da adottare. Si predispongono, infine, le misure dispensative e gli strumenti compensativi utilizzabili e declinati i criteri e le modalità di verifica e valutazione. Tale documento va presentato alla famiglia per un'efficace condivisione.

#### **Azioni di raccordo tra i diversi ordini di scuola**

Nel circolo vengono progettati annualmente incontri di continuità tra i diversi ordini di scuola. Sono previste attività di accoglienza degli alunni delle classi prime e manifestazioni di fine ciclo per gli alunni in uscita.

#### **Indicazioni per eventuale utilizzo di risorse economiche**

Acquisto di materiale strutturato adeguato alle esigenze degli alunni disabili.  
Libri digitali, audio-libri, sussidi didattici per dislessici, disgrafici.

#### **Ruolo del docente referente e delle altre figure di sistema**

#### **Modalità di condivisione dei documenti**

- 1) Per la compilazione del PEI, a cui partecipano tutti i docenti della classe, ogni anno viene calendarizzato un incontro.
- 2) In ogni incontro di programmazione sono previsti momenti di condivisione delle osservazioni sull'alunno con disabilità o BES.
- 3) I documenti relativi all'alunno disabile sono ultimati e revisionati, secondo quanto previsto dalla

normativa, per fine novembre.

**AREA : SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE**

Coordinare l'apprendimento e mobilitare le risorse.

**FINALITÀ**

***Leggere, conoscere, attivare, realizzare, monitorare ...***

**Prassi inclusive**

Apprendimento cooperativo, tutoring , attività laboratoriali, peer education, question time, circle time, attività di problem solving, percorsi di socio-affettività. Molte di queste proposte operative( proiezione di film ) possono essere svolte e programmate in collegamento con la progettazione delle attività legate alla prevenzione del fenomeno bullismo, cyber-bullismo.

**Documentazione dei processi agiti**

Diffusione e condivisione delle buone prassi nei momenti degli incontri per classi parallele.

**Valutazione del grado di inclusione**

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusione della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi. A tal fine potranno essere adottati sia strumenti strutturati reperibili in rete [come l'Index per l'inclusione]o il progetto "Quadis" (<http://www.quadis.it>), sia concordati a livello territoriale. Ci si potrà inoltre avvalere dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di barriere e facilitatori.

**P.D.F.**

**Circolo Didattico :**

**Anno Scolastico :**

**Scuola primaria:**

**Alunno:**

**classe:**

<b>ASSE COGNITIVO</b>		
<b>SPECIFICAZIONI RIFERITE ALL'ASSE</b>	<b>POTENZIALITA'</b>	<b>DIFFICOLTA'</b>
<b>1° livello di sviluppo raggiunto</b>		
<b>2° strategie</b>		
<b>3° capacità d'integrazione delle competenze</b>		

<b>ASSE MOTORIO-PRASSICO</b>		
<b>SPECIFICAZIONI RIFERITE ALL'ASSE</b>	<b>POTENZIALITA'</b>	<b>DIFFICOLTA'</b>
<b>MOTRICITA' GLOBALE</b>		
<b>MOTRICITA' FINE</b>		

<b>PRASSIE SEMPLICI E COMPLESSE</b>		

<b>ASSE SENSORIALE</b>		
<b>SPECIFICAZIONI RIFERITE ALL'ASSE</b>	<b>POTENZIALITA'</b>	<b>DIFFICOLTA'</b>
<b>FUNZIONALITA' VISIVA</b>		
<b>FUNZIONALITA' Uditiva</b>		

<b>ASSE COMUNICAZIONALE</b>		
<b>SPECIFICAZIONI RIFERITE ALL'ASSE</b>	<b>POTENZIALITA'</b>	<b>DIFFICOLTA'</b>
<b>MEZZI PRIVILEGIATI</b>		

<b>CONTENUTI PREVALENTI.</b>		
<b>MODALITA' DI INTERAZIONE.</b>		

<b>ASSE NEUROPSICOLOGICO</b>		
<b>SPECIFICAZIONI RIFERITE ALL'ASSE</b>	<b>POTENZIALITA'</b>	<b>DIFFICOLTA'</b>
<b>CAPACITA' MNESICHE</b>		
<b>CAPACITA' ATTENTIVE</b>		
<b>ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORAE</b>		

**ASSE LINGUISTICO**

<b>SPECIFICAZIONI RIFERITE ALL'ASSE</b>	<b>POTENZIALITA'</b>	<b>DIFFICOLTA'</b>
<b>COMPRESIONE</b>		
<b>PRODUZIONE</b>		
<b>USO DI LINGUAGGI ALTERNATIVI E/O INTEGRATIVI</b>		

**ASSE AFFETTIVO RELAZIONALE**

<b>SPECIFICAZIONI RIFERITE ALL'ASSE</b>	<b>POTENZIALITA'</b>	<b>DIFFICOLTA'</b>
<b>LIVELLO DI AUTOSTIMA</b>		
<b>RAPPORTO CON GLI ALTRI.</b>		

**ASSE DELL'AUTONOMIA**

<b>SPECIFICAZIONI RIFERITE ALL'ASSE</b>	<b>POTENZIALITA'</b>	<b>DIFFICOLTA'</b>
<b>AUTONOMIA PERSONALE</b>		
<b>AUTONOMIA SOCIALE</b>		

<b>ASSE DELL'APPRENDIMENTO</b>		
<b>SPECIFICAZIONI RIFERITE ALL'ASSE</b>	<b>POTENZIALITA'</b>	<b>DIFFICOLTA'</b>
<b>LETTURA E SCRITTURA</b>		
<b>USO SPONTANEO DELLE COMPETENZE ACQUISITE</b>		

**REDATTORI**

**INSEGNANTI:**

-----

-----

-----

-----

-----

# **P.E.I.**

**Circolo Didattico :**

**Anno Scolastico :**

**Scuola primaria:**

**Alunno:**

**Classe:**

<b>COGNOME, NOME, LUOGO E DATA DI NASCITA DELL'ALUNNO</b>	<b>DIAGNOSI FUNZIONALE</b>	<b>ANAMNESI FAMILIARE</b>	<b>INTERVENTI INDIVIDUALIZZANTI E SOCIALIZZANTI NELL'AMBIENTE EXTRASCOLASTICO ED EXTRAFAMILIARE PER IL PROGETTO DI VITA DELL'ALUNNO</b>

<b>DURATA DEL TEMPO SCOLASTICO, NUMERO DEGLI ALUNNI ED ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE E DELLA SCUOLA FREQUENTATA DALL'ALUNNO</b>	<b>INTERVENTI TERAPEUTICI RIABILITATIVI AL S.I.M. O PRESSO ENTI CONVENZIONATI O PRIVATI</b>	<b>RISORSE NECESSARIE IN FAMIGLIA</b>

<b>ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE</b>	<b>ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERMEDIA</b>	<b>ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE</b>



	<b><u>AUTOVALUTAZIONE</u></b>	
--	-------------------------------	--

<b>BISOGNI FORMATIVI DELL'ALUNNO IN SITUAZIONE DI HANDICAP</b>	<b>MODALITA' DI VERIFICA DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI</b>	<b>INCONTRI G.L.H.</b>

REDATTORI :

INSEGNANTI:

---

---

---

---

---

# PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

**Scuola:**

**Anno Scolastico:**

## 1.DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

<b>Alunno:</b>	
<b>Classe:</b>	
<b>Data e luogo di nascita</b>	
<b>Presenza di Certificazione/Relazione da parte di operatori sanitari</b>	
SI	NO(*)

<b>Informazioni dalla famiglia</b>	
<b>Aspetti emotivo- affettivo- motivazionali 2 - 3</b>	
<b>Caratteristiche percorso didattico pregresso 4</b>	
<b>Altre osservazioni 5</b>	

## Note

1. Informazioni ricavabili da eventuali diagnosi e/o colloqui con lo specialista
2. Relazionalità con compagni/adulti (sa relazionarsi/ interagire, partecipa agli scambi comunicativi) approccio agli impegni scolastici (è autonomo, necessita di azioni di supporto...) capacità organizzative (sa gestirsi, sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro ...)
3. Consapevolezza delle proprie difficoltà: ne parla, le accetta, elude il problema ...
4. Documentazione del percorso scolastico pregresso attraverso colloquio e/o informazioni desunte da griglie osservative (continuità con ordini o classi precedenti di scuola).
5. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta e dei suoi punti di forza.

## 2.DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

(Le informazioni possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da prove standardizzate eseguite in classe)

<b>LETTURA</b>		Osservazione
	Velocità	
	Correttezza	
	Comprensione	
<b>SCRITTURA</b>		Osservazione
	Tipologia errori dettato	
	Grafia	

<b>CALCOLO</b>		Osservazione
	A mente	
	Scritto	
<b>ALTRI DISTURBI ASSOCIATI</b>		Osservazione

#### **Note**

1. *Diagnosi specialistica*
2. *Prove standardizzate e/o semistrutturate*
3. *Osservazione libera o sistematica (lettura subvocalica, segue con il dito, tempo impiegato in relazione alla media della classe nella lettura ....)*
4. *Schede di autovalutazione (come leggo ... come scrivo ... come studio ...)*
5. *Livelli di competenza nella lettura e scrittura*
6. *Comprensione dei messaggi orali e scritti*
7. *Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)*
8. *Competenza linguistica (fonologica, lessicale, morfologica e sintattica)*
9. *Leggere e scrivere correttamente i numeri, imparare le tabelline, eseguire calcoli scritti ...*

#### **4. DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA**

#### **5. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI**

<b>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA</b>	
<b>Italiano</b>	
<b>Inglese</b>	
<b>Musica</b>	
<b>Arte/immagine</b>	
<b>Scienze motorie</b>	
<b>AREA STORICO-GEOGRAFICA</b>	
<b>Storia</b>	
<b>Geografia</b>	

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	
Matematica	
Scienze	
Tecnologia	

#### Note

Dopo aver analizzato gli **obiettivi disciplinari** previsti per ogni ambito dalle **Indicazioni Nazionali 2007** e il **Curricolo di scuola** elaborato all'interno del P.O.F , previsto dal **DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8**, ogni istituzione scolastica è chiamata a realizzare **percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente...**

- nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della sua personalità e della sua "diversità"
- riproponendo contenuti con modalità e linguaggi differenti
- individuando le abilità e le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze.

## 6.STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

## 7.MISURE DISPENSATIVE

## 8. STRUMENTI COMPENSATIVI

## 9. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

## 10. PATTO CON LA FAMIGLIA

Insegnanti di classe

---

---

---

Dirigente scolastico

---

Genitori

---

---

Tecnico competente (se ha partecipato alla stesura del documento)

---





